



## Rivista di Tecnica Cultura e Comunicazione del Ballo Agonistico e della Danza Sportiva

*Editore & Direttore Responsabile: Sauro Amboni*

*Articoli, foto e lettere alla Direzione vanno indirizzati a : [info@tuttoballo.net](mailto:info@tuttoballo.net)*

# Le "Mode"

## Voglia di ... Balli di Gruppo - Perché il Ballo di Gruppo?

*Dott.ssa Prof.ssa Maestra Carla Cotarella (in arte Kalmia)*



*Maestra Carla Cotarella (in arte Kalmia)*



*Bambini e Balli di Gruppo in competizione*

## **Presentazione**

*A cura di Sauro Amboni*

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un crescente interesse verso i balli che, per poter entrare in pista e ballarli, non richiedono un significativo impegno tecnico né artistico; sono pertanto proliferati i balli caraibici, i balli di gruppo, i balli di squadra, ecc.

Infatti, con tre o quattro mesi di scuola si è pronti per scendere in pista anche nella classe B o C.

Tutti sanno che per iniziare la prima gara in classe B per lo Standard o il LU e BS, o i LA sono necessari alcuni anni di scuola, studio, allenamento e impegno.

Tuttavia i cosiddetti Balli di Gruppo lasciano aperta la porta a successivi miglioramenti, a progressi tecnici e artistici, ad uno sviluppo del linguaggio corporeo di squadra, tali da collocarli fra le discipline regolamentate dalle federazioni amatoriali e professionistiche nei circuiti delle competizioni ufficiali delle Danze Artistiche.

In sostanza, sono balli con una valenza sia facile e ricreativa di immediata attuazione fra coloro che non vogliono impegnarsi, e sia con valenza tecnica ed artistica di elevato impatto gestuale fra i balli delle classi superiori. Riportiamo qui di seguito un commento a sfondo culturale della professoressa Carla Cotarella che introduce magistralmente l'argomento.



*Una competizione di Balli di Gruppo*

## **Voglia di "Balli di Gruppo" Perché il Ballo di Gruppo?**

*Dott.ssa Prof.ssa Maestra Carla Cotarella  
(in arte Kalmia)*

Fin dal periodo ormai lontanissimo in cui sulla Terra vivevano gli uomini primitivi, abbiamo testimonianza, attraverso disegni o graffiti ritrovati nelle caverne, che l'uomo per esternare la sua gioia o anche la sua tristezza, per prepararsi al combattimento o celebrare ricorrenze, sentiva il bisogno di muoversi. Il suo movimento non era però solitario, chi "danzava" lo faceva preferibilmente insieme agli altri, in cerchio o in fila, in riga o in ordine sparso, al ritmo di strumenti primordiali: così nacquero le danze tribali che ancora oggi possiamo ammirare presso alcune tribù, in molte parti del mondo. Anche i riti religiosi

delle antiche tribù del mondo, si sono sempre celebrati attraverso le danze ballate in gruppo.

I balli di gruppo non hanno perciò né un luogo né una data di nascita. Forse sono sempre esistiti, dato che, il desiderio di ballare in gruppo, movendosi in sincronia con gli altri, è secolare.

Nella seconda metà del 900 però, questo genere di ballo ha iniziato ad avere una propria identità, distaccandosi dalle altre discipline.

Alcuni cantanti e gruppi musicali, hanno iniziato a scrivere simpatiche canzoni, come l'Hully-Gully e il Limbo, il Tuca Tuca e la Macarena, cantate e suonate per animare il pubblico delle piste da ballo, facendo divertire così anche i single e i bambini, talvolta relegati, altrimenti, a fare soltanto da tappezzeria.



La moda dei balli di gruppo, è scoppiata però negli anni '90, quando questi balli sono diventati più coreografici e si moltiplicati.

Negli ultimi 15 anni, anche i cantanti e i gruppi musicali, che si dedicano a questo genere di balli si sono fatti più numerosi, e con loro i movimenti che sono diventati più aggraziati e complessi.



I balli di gruppo sono aumentati soprattutto in alcuni locali dove si pratica il cosiddetto Liscio. Si sono integrati bene con valzer, mazurke, tanghi e foxtrot, ravvivando le serate monotone vecchio stampo e richiamando giovani e non nelle balere ormai demodè.

I balli di gruppo hanno sicuramente un movente individuale e ideologico insieme, in quanto racchiudono motivi prevalentemente di ordine psicologico oltre che sociale. Certo è che non costituiscono solo ragione di semplice divertimento, ma sono piuttosto espressione diretta di istinti ed aspirazioni profonde dell'individuo e del gruppo.

La principale caratteristica del ballo di gruppo è la sincronia di atteggiamento e di esecuzione che deve assumere ogni ballerino. Qui non conta la performance individuale o il possedere capacità fuori dalla norma; si può tranquillamente sbagliare e riprendere, nessuna penalità da pagare. E che dire della possibilità di nascondersi al centro o dietro per copiare quello più bravo, magari sperando di eguagliarlo presto o addirittura di superarlo! C'è emulazione sì, ma è una sana emulazione, non è ammesso strafare, basta andare col gruppo che si è perfetti.

Ballare in gruppo è liberatorio e mezzo comunicativo soprattutto e indispensabilmente se si è in tanti, ma non tanti che ballano ognuno per se stesso, tanti che ballano insieme seguendo lo stesso ritmo e facendo gli stessi movimenti. Perché ognuno ha la stessa voglia di fare movimento al ritmo della stessa musica.



*Bambini e Balli di Gruppo in vacanza*

Inoltre il ballo di gruppo stimola e esercita anche la memoria, come i cruciverba o i giochi al computer. Ma vuoi mettere il divertimento che provi sbagliando e subito nel correggerti gratificandoti e facendo amicizia col vicino di ballo, alla noia e alla solitudine dello stare a casa seduto su una sedia da solo?

**Il ballo di gruppo si può ballare senza un partner, tranquili e spensierati!**

Il gruppo affiatato farà dimenticare i dolori fisici e, se dovessero esserci, anche quelli psicologici e questa cosa sembra già un poco magica. Sono molto semplici perchè non richiedono dei grandissimi movimenti quindi si possono imparare benissimo in poco tempo, e sono anche molto divertenti, quindi con un po' di forza di volontà e grinta si riesce sicu-

ramente a ballare, anche se non si sanno tutti i passi al volo.



*Una lezione di Balli di Gruppo*

Inoltre anche alcuni balli caraibici e latino-americani, che hanno una storia e delle origini ben precise, come il merengue, la bachata, il samba, la rumba, il cha cha cha e perfino la salsa, si possono ballare senza dama o cavaliere, quindi in gruppo, in sequenza o in Rueda. Anche perché molti di questi balli, come il Cha cha cha sono nati proprio come balli di gruppo.



**Altro aspetto positivo dei balli di gruppo è che possono essere propedeutici per chi non sa ballare e utili per chi ha difficoltà ad avere un partner di ballo.**

Si imparano poi i passi base di tanti balli: la bachata, il cha cha cha, la beguine, la disco dance, il mambo, il merengue, il paso doble, la polka, il samba, *la tarantella*, e tanti altri *Aiutano a lanciarsi* in sala, a dimenticare timidezza e pudore esagerato per fare strada a spensieratezza e intraprendenza, ormai sono tante le coppie che si sono conosciute ballando un Tiburon o un Mentito o che si sono avvicinate al mondo della danza cominciando con una rumba o una bachata di gruppo.

In questi anni di sviluppo del ballo di gruppo la città è divenuta senza dubbio più “socievole”.

Usciamo tutti un po' più di casa, sentendo e sperando, di notte, la città... più sicura di un tempo. Nuove conoscenze, nuove amicizie, più opportunità e scelte. Il ballo, la musica e gli altri.

Entriamo in contatto con elementi piacevolissimi delle culture di altri popoli: la salsa, il tango argentino, le danze spagnole, africane, orientali tutte insieme, unite dal mitico ballo di gruppo.

Il tutto sta divenendo un bene prezioso: cultura, socializzazione, qualità della vita. Esserne o no coscienti è ininfluente, basta farne parte.

I balli di gruppo sono atti a socializzare, questa caratteristica insieme alla facilità dei passi quindi alla possibilità di praticarli da 1 fino a 100 anni e oltre, sono il loro punto di forza.

Si pensava che ballare significasse solo formare una coppia e non si credeva che anche se il proprio compagno non balla, ci si potesse divertire senza fargli dispiacere. Certo se lui vorrà mettersi al vostro fianco ed imparare sarà ancora più bello, ma anche così.

